



Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"RICCARDO MASSA"**

Via Virgilio Brocchi, 5- c/o Via G. Quarenghi, 12 - 20151 Milano

TEL. 0288444966

www.icriccardomassa.edu.it e-mail miic8c300p@pec.istruzione.it

Patto educativo di corresponsabilità Scuola secondaria di primo grado

Famiglia e scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, sono responsabili dell'educazione dei giovani e partecipano al contratto educativo condividendone responsabilità ed impegni.

La scuola, in particolare, si propone come luogo di riferimento per l'educazione alla socialità e la formazione culturale degli alunni. Si tratta di temi fondamentali per la crescita personale sui quali, al di là di una formale adesione, è necessaria una reale condivisione di intenti, siglata da un "patto" basato sulla reciproca stima e fiducia. Per questo riteniamo abbiate scelto questo Istituto e per questo vi chiediamo di rinnovare tale stima e fiducia tutte le volte che sarà necessario intervenire su comportamenti critici, che potrebbero aver luogo quando i ragazzi sono affidati a noi, con la consapevolezza che cercheremo di agire sempre nel loro interesse.

Coerentemente con tale premessa, è utile che tutte le parti della scuola, ciascuna secondo il proprio ruolo e le proprie responsabilità, si impegnino in modo "forte ed esplicito" a rispettare i valori educativi condivisi e rinnovare la stima e la fiducia reciproche.

I docenti si impegnano a:

- creare un clima sereno di lavoro e di comunicazione,
- assumere nei confronti di ogni alunno/a un atteggiamento incoraggiante e motivante, utilizzando l'errore come occasione di apprendimento
- improntare i rapporti con l'alunno/a alla correttezza e alla valorizzazione della sua personalità,
- sottolineare gli aspetti positivi, per promuovere il cambiamento di quelli eventualmente negativi,
- rispettare l'alunno/a ed i suoi tempi di apprendimento, ponendo in atto interventi di recupero/approfondimento in relazione alle risorse disponibili,
- porsi come mediatore per facilitare ogni tipo di relazione e gestire positivamente i conflitti,
- far riflettere sulle corrette norme di comunicazione multimediale e sulle regole di netiquette,
- porre in atto interventi individualizzati ogni qual volta la situazione lo richieda,
- informare puntualmente le famiglie sull'andamento didattico/disciplinare,
- correggere tempestivamente le prove di verifica.
- segnalare gli eventuali episodi di uso improprio dei social e della rete
- promuovere comunicazioni consapevoli e corrette attraverso le nuove tecnologie

I genitori si impegnano a:

- riconoscere la scuola come valore e occasione di crescita umana e sociale per i propri figli,
- far frequentare regolarmente le lezioni ai propri figli,
- condividere con i docenti le regole educative,
- comunicare in modo costruttivo e trasparente con i docenti,
- rispettare l'autonomia culturale professionale dei docenti,
- rispettare le regole che riguardano ingresso/uscita degli alunni fuori orario,
- fornire ai propri figli merende con caratteristiche nutrizionali equilibrate,
- controllare il diario ed il libretto dello studente per prendere visione degli avvisi,
- giustificare con puntualità le assenze sul libretto apposito,
- promuovere nei figli la cura della persona e di un abbigliamento consono all'ambiente scolastico,
- sviluppare il senso di responsabilità dei propri figli, non sostituirsi a loro nell'esecuzione dei compiti o portando a scuola libri e materiali dimenticati a casa dagli studenti,
- risarcire la scuola per eventuali danneggiamenti arrecati dall'uso improprio dei servizi, per i danni agli arredi e alle attrezzature e per ogni altro danneggiamento provocato dal cattivo comportamento dei propri figli,
- in caso di sottrazione o furto di beni comuni applicare il principio di responsabilità solidale,
- partecipare agli incontri in calendario per una più proficua collaborazione scuola famiglia,
- segnalare eventuali disservizi utilizzando il modello predisposto per "Segnalazioni-Reclami".
- vigilare sull'uso di pc, tablet, cellulari, smartwatch e play station 4 che hanno collegamenti alla rete internet, consapevoli del fatto che le applicazioni social/photo sharing (come WhatsApp, Ask, Facebook, Instagram, Tik Tok, musically, Pinterest, Snap-Chat, Spotify, Twitter ...) sono vietate ai minori di 13 anni,
- responsabilizzare i propri figli sulle modalità corrette con cui comunicare a tutti i livelli poiché "si è ciò che si comunica",
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni, a riunioni, assemblee, consigli, colloqui utilizzando per la comunicazione e il confronto gli strumenti adeguati come il diario, i colloqui, eventualmente la mediazione del rappresentante di classe.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- affrontare con serietà e impegno il lavoro scolastico,
- assumersi le proprie responsabilità,
- rispettare e collaborare con i docenti, i compagni e le figure adulte presenti nella scuola,
- utilizzare un linguaggio rispettoso, curare la propria persona nell'igiene e curare il proprio abbigliamento perché sia consono all'ambiente scolastico,
- essere puntuale nella consegna dei compiti, delle verifiche e nel far firmare gli avvisi della scuola,
- tenere i quaderni aggiornati e ordinati e mettersi in pari con il lavoro e i compiti

- assegnati alla classe in occasione di assenze,
- rispettare le norme che riguardano l'uso di spazi comuni,
- spostarsi all'interno della scuola in ordine e in silenzio per non disturbare lo svolgimento dell'attività nelle altre classi,
- tenere un comportamento educato durante il pranzo e rispettoso verso il cibo,
- non utilizzare il telefono cellulare, tablet, smartwatch e in genere apparecchi elettronici durante l'orario scolastico se non autorizzati dall'insegnante o comunque in modo improprio o lesivo dei diritti degli altri,
- utilizzare gli strumenti di comunicazione multimediale rispettando la netiquette (regole che disciplinano il comportamento di un utente della rete nel rapportarsi agli altri utenti),
- rispettare gli ambienti ed il materiale.

N.B. particolare rispetto dovrà essere riservato al materiale dell'aula d'informatica in virtù degli alti costi e dell'importanza che tale materiale riveste per l'attività didattica.

In particolare per contrastare il fenomeno del cyberbullismo:

La scuola si impegna a:

- organizzare attività di informazione e prevenzione del cyberbullismo, rivolte al personale, agli studenti e alle famiglie,
- segnalare ai genitori e alle autorità competenti i casi di cyberbullismo di cui viene a conoscenza,
- mettere in atto interventi educativi in base alle esigenze ed emergenze che possano accadere nella scuola a tutela dei ragazzi,
- gestire le situazioni problematiche sia attraverso interventi educativi sia attraverso i necessari provvedimenti disciplinari.

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- segnalare a genitori e/o insegnanti episodi di cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni,
- non rendersi protagonisti né spettatori accondiscendenti di episodi di cyberbullismo,
- dissociarsi in modo esplicito nei social da episodi di cyberbullismo di cui fossero testimoni,
- partecipare in modo attivo agli interventi proposti dalla scuola per affrontare e gestire episodi di cyberbullismo.

I genitori si impegnano a:

- partecipare alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalla scuola o da altri Enti sul tema del cyberbullismo,
- stabilire regole per l'utilizzo dei social network da parte dei propri figli,
- garantirsi la possibilità di controllo delle attività online dei propri figli,
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti episodi di cyberbullismo di cui venissero a conoscenza, anche se messi in atto al di fuori dell'orario scolastico,
- collaborare con la scuola nella gestione degli episodi di cyberbullismo.

La possibilità di prevenire e correggere comportamenti scorretti risiede soprattutto nella discussione in classe e nel colloquio individuale. Tuttavia, se attraverso questi

non si ottiene esito positivo, nei confronti degli alunni che non rispettano le regole o vengono meno alle proprie responsabilità possono essere applicate le sanzioni previste dal Regolamento della scuola secondaria di primo grado.